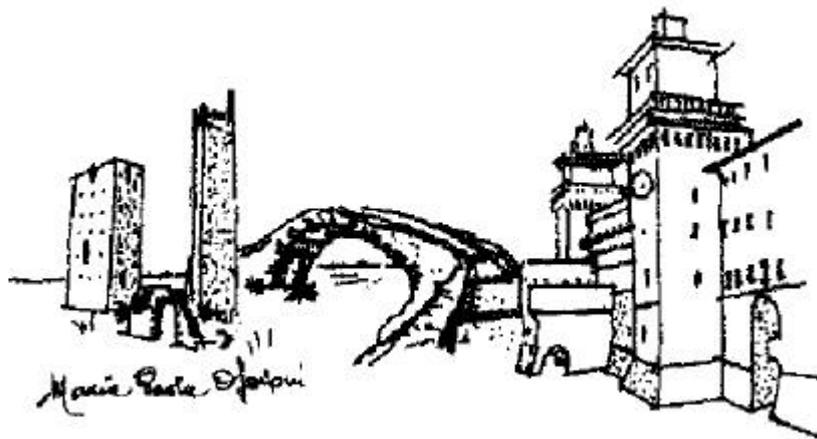




ANNO SOCIALE 2004-2005

Notiziario soci

OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2004
Anno IV n. 2



LIONS CLUB SANTA MARIA MADDALENA - ALTO POLESINE

Distretto 108 TB - 1ª Circoscrizione - 2ª Zona - Omologato 23.3.1972

Con uno sguardo al passato, l'augurio del Presidente

FELICE 2005 !

Cari Amici e Soci Lions, il tempo trascorre in fretta, più di quanto noi stessi pensiamo e, guardando a questa prima parte ormai trascorsa del mio anno di Presidenza, posso affermare che, grazie al vostro aiuto ed impegno lionistico, siamo riusciti a svolgere la parte del programma che ci eravamo proposti di effettuare.

L'interclub sul Tema Distrettuale del Clima e l'incontro sul Trattato della Costituzione Europea, entrambi argomenti di grande attualità, sono stati sviluppati dai Relatori in modo esauriente e seguiti con estrema attenzione da tutti i presenti.

Mi auguro che anche gli incontri che effettueremo in questa parte dell'anno appena iniziato possano essere motivo di interesse per i Soci, ai quali va il mio ringraziamento per la generosità dimostrata in occasione della tradizionale Festa

degli Auguri.

Credo sia successo a tutti coloro che mi hanno preceduto di pensare, all'inizio dell'anno di loro Presidenza, al modo di come riempire con



Il Presidente Stefano Fantinati con la consorte signora Paola

argomenti interessanti e coinvolgenti gli spazi degli incontri del Club e di trovarsi poi ad avere tanti argomenti da sviluppare, da essere costretti a fare una scelta, poiché giorno per giorno ci si trova davanti a fatti che influenzano o modificano la strada inizialmente decisa.

Se questo è normale, visto nell'ottica della conoscenza e della comprensione dei problemi che si presentano sul palcoscenico del mondo, la nostra azione sarà tesa ad aumentare, per quanto è possibile, il ruolo operativo che i Lions debbono avere all'interno della società nella quale vivono, secondo lo spirito di amicizia che li anima.

Con questo numero del nostro notiziario giungano a voi e alle vostre famiglie i più sinceri auguri per un felice 2005 da parte mia, di mia moglie Paola, e di tutto il Direttivo del Club.

Stefano Fantinati

Serata di Apertura

Club impegnato alla presenza lionistica nella società

Il Lions Club S. Maria Maddalena-Alto Polesine ha aperto l'annata lionistica 2004/2005 nella splendida cornice del "Duchessa Isabella d'Este", una gemma di storia e cultura che con la sua raffinatezza rinascimentale impreziosisce la città di Ferrara.

Il presidente Stefano Fantinati, dopo aver ricevuto le consegne dal Past-President Bruno Visentini, ha avviato la sua annata con il moto "Operare consapevolmente", per dare concreto impegno alla presenza lionistica nella società per attuare quella che è l'essenza stessa del lionismo, ovvero operare per il bene comune, a fianco delle istituzioni alle quali offrire i talenti del socio lions. Talenti intesi come disponibilità al servizio gratuito, disinteressato, verso il proprio simile con i suoi problemi non solo sociali, economici, culturali ma anche esistenziali, riflesso di un momento storico, quale stiamo vivendo, difficile da interpretare.



La soprano Benedetta Eun-Kyoung Kim nel concerto della serata

Fantinati individua nel rapido susseguirsi degli avvenimenti che accadono a livello mondiale, e a conoscenza mediatica di tutti, un momento che coinvolge la coscienza di ciascun uomo, che gli crea nuove domande alle quali occorre dare una risposta. Quella dei

Lions, da sempre, è unica: il disinteressato mettersi al servizio "...per essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti", come recita un passo del codice dell'etica lionistica che si integra con uno degli altri

passi "...avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro".

In questo quadro il Club di S. Maria Maddalena-Alto Polesine, nel contesto operativo distrettuale e nazionale, si dà un programma che lo vede impegnato nell'affrontare e dibattere temi come quello dell'ambiente, dell'economia, della solidarietà, della cultura e della storia, con un progetto, per quest'ultimo aspetto, di coinvolgere gli altri tre Clubs polesana: Rovigo, Contarina Delta Po e Badia Adige Po.

Si tratta, ricorda il Presidente, di attuare un percorso per ricordare e valorizzare le vicende umane che hanno caratterizzato le grandi emigrazioni dei polesani.

"Polesani nel Mondo"- lo intende Fantinati - "...che vuole essere un omaggio a nostra gente emigrata che ha portato in Paesi lontani un valido ed efficace aiuto, solidarietà ed amicizia a chi ha bisogno"; il tutto in collaborazione con l'Associazione Polesani nel Mon-



Un aspetto del salone nella serata di Apertura dell'anno sociale 2004-2005

do.

Per la solidarietà e l'aiuto, il Club s'impegna, oltre a proseguire gli altri service in essere (AIL Rovigo, Associazione Alzheimer, Comitato Interclub, Fondazione Rose della Salute, CEOD di Canada, Leo Club), alla raccolta degli occhiali ed apparecchi acustici usati, di qualsiasi tipo, da destinare ai bisognosi nel mondo. Un service, questo dell'aiuto ai sofferenti della vista e dell'udito che vede il socio Remo Valentini impegnato a livello distrettuale per la realizzazione. Pur essendo un sodalizio eminentemente laico, nella sua struttura fondamentale incentrata nel servizio disinteressato il lionismo risponde al dettame evangelico secondo S. Matteo "...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date".

Orazio Cappellari

NEI NOSTRI CUORI

L'8 novembre 2004, come ormai da tanti anni si ripete in questo periodo, i Clubs hanno ricordato presso la Chiesa di San Domenico a Ferrara gli amici soci e i famigliari defunti nell'anno, con la celebrazione di una S. Messa presieduta da Mons. Fernando Mariotti, socio fondatore del Lions Club Ferrara Estense. Numerosi i presenti e sentita la partecipazione.



12 novembre 2004 - Intermeeting Clubs S. Maria Maddalena-Alto Polesine / Portomaggiore-S. Giorgio

"IL CLIMA E LA RICADUTA DEI SUOI CAMBIAMENTI SULL'AMBIENTE, SULL'ECONOMIA E SULLA SALUTE"

Svolto il Tema distrettuale all'Hotel Villa Regina di Cocomaro di Cona

Il programma operativo per l'annata lionistica 2004/2005 prevede, fra gli altri temi, di trattare ed approfondire i problemi dell'ambiente nel significato più ampio che sottintende l'accezione.

Ha aperto il filone il Prof. Luca Bragazza, docente e ricercatore al Dipartimento Risorse Naturali dell'Università di Ferrara, con un argomento di grandissima attualità: "Il global change e la ricaduta sull'ambiente, l'economia, la salute umana, ovvero, l'insieme delle alterazioni ambientali dovute all'attività umana".

Il relatore, con l'aiuto di immagini, dati scientifici e statistici ha fornito all'attenta assemblea un quadro, per quanto sintetico, esauriente sullo stato dell'arte alla luce delle ultime acquisizioni scientifiche.

Va detto subito come sia emersa una situazione fluttuante, circa la certezza e l'interpretazione della pur copiosa messe di dati scientifici e statistici, impensabile appena qualche decennio fa. Questo, a dimostrazione dell'enorme complessità dell'argomento. Pur tuttavia, su alcuni punti fondamentali il mondo scientifico sembra orientato a dare unicità di giudizio e valenza prioritaria.

Il relatore li sintetizza in quattro: 1) il cambiamento climatico; 2) l'alterazione dei cicli biodinamici; 3) la diminuzione della biodiversità; 4) il cambiamento d'uso del suolo.

Argomenti, "...da far tremare i polsi", per ricordare, nel tempo passato, l'ansia che precedeva certi esami fondamentali. Temi per i quali ognuno di essi meriterebbe

una trattazione a sé, pur nell'inevitabile colleganza e confluenza reciproca che, alla fine, li accomuna.

Il primo punto (il cambiamento climatico), il relatore lo connota con un solo dato: dal 1860 si è osservato un aumento medio della temperatura del pianeta di circa 0,6° centigradi. La causa principale l'individua con il violento impatto degli effetti dovuto all'avvio della Rivoluzione Industriale che ha aumentato il tasso d'anidride carbonica

messo in evidenza il problema del buco dell'ozono e i suoi riflessi negativi e come questo abbia contribuito a creare una più attenta coscienza ambientale.

Per il terzo punto (la diminuzione della biodiversità), il relatore ha fornito dati allarmanti: è in continuo aumento la sparizione di specie note e non si sa nulla di quelle ignote che si stima siano la stragrande maggioranza. Le ripercussioni sulla "economia" della Vita sono totalmente ignote,

soprattutto con l'eventuale introduzione di specie aliene. Chiaro riferimento alle manipolazioni genetiche.

Il quarto punto (cambiamento d'uso del suolo), è un fenomeno che constatiamo ogni giorno. Stravolge equilibri naturali secolari e "saccheggia", se non governato, la grande, irripetibile risorsa chiamata spazio.

Alla fine ne è emerso un quadro preoccupante, per certi spetti catastrofico ma, come ha rilevato il Prof. Bragazza, la scienza, la conoscenza, il progresso scientifico possono correggere le deviazioni e governare un

avvenire più sicuro e salutare a patto, però, che vi sia la partecipazione e collaborazione responsabile di tutti.

Occorre fare cultura ambientale, onesta e scevra da allarmismi o prese di posizioni ideologiche. Il Lions con questi incontri, come ha ricordato il presidente Stefano Fantinati, intende fare la sua parte.

O.C.



Il relatore Prof. Luca Bragazza tra i Presidenti Angela Cenacchi e Stefano Fantinati

nell'atmosfera portandolo da 270 a 360 ppm e con aumento di altri gas, quali metano e ossidi di azoto. Una "compagnia" in grado di influire l'effetto serra, comunque indispensabile per la vita sul pianeta ma nei suoi valori "natural".

Per secondo punto (l'alterazione dei cicli biodinamici), che riguarda l'inquinamento di suolo, aria e acqua, ha

26 novembre 2004

COSTITUZIONE EUROPEA: LUCI ED OMBRE

Ancora difficile per le giovani generazioni
cogliere l'importanza

“**I**l trattato della Costituzione Europea” è stato il tema affidato al Prof. Luigi Costato per illustrarlo ai soci Lions e ospiti. Il relatore è stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Ferrara e, attualmente, è docente di Diritto dell'U.E. e Presidente dell'Accademia dei Concordi, la massima istituzione culturale rodigina.

Nella sua disamina ha dipinto un quadro in chiaro-scuro sulla situazione attuale dell'Europa e, ancor più, sul suo avvenire. Il termine “Europa”, ben oltre l'espressione geografica, significa un insieme di popoli, lingue, storia, culture millenarie dalle quali deriva la nostra civiltà, comunemente intesa come “occidentale”.

Ha esordito affermando che tutti noi pensiamo all'Europa unita perché ci aiuta a farlo il corso della storia. A partire dalle legione romane prima, per continuare con le scorribande dei cosiddetti popoli barbari “...dai quali, verosimilmente, noi discendiamo”; per giungere alle grandi alleanze del Medio Evo (Papato e Sacro Romano Impero, ecc.) fino all'epopea napoleonica per finire ai nostri tempi quando, nazismo e comunismo avevano configurato una loro visione di Europa unita.

L'idea dell'utilità di un'Europa unita non è mai venuta meno fra le menti elette e colte affacciate nel fluire dei tempi e nei vari luoghi, ma ha avuto un impulso decisivo fra '800 e '900 sulla scia delle guerre che hanno devastato il Continente, di cui le ultime due mondiali. Conflitti che, alla fine, non hanno risolto i problemi, ma aggravati, per i quali erano scoppiati.

Già a partire dal 1908, Luigi Einaudi aveva scritto articoli sulla ne-

cessità di creare una federazione europea, mentre Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed altri intellettuali nei primi decenni del secolo scorso ne approfondivano il dibattito. Bisognava attendere la fine della guerra perché avvenisse un fatto nuovo.

Gli USA, vincitori con gli alleati, attuarono il famoso Piano ERP, un piano d'aiuti destinato ai Paesi disa-



Il Prof. Luigi Costato e il Presidente Fantinati

strati dalla guerra, che lo dovevano gestire. I beneficiari erano i Paesi Occidentali che cadevano sotto la loro influenza, dopo i nuovi confini stabiliti con l'altra Potenza vincitrice, l'Unione Sovietica.

Quell'iniziativa costituì il primo passo per avviare il processo di unificazione europea che si concretizzò per la ferma volontà dei governanti del Benelux, Francia, Germania e Italia. Personaggi illuminati, quali De Gasperi, Adenauer, Schumann, Spaak costituirono, con atto formale firmato a Parigi il 18 aprile 1951, la CECA,

acronimo che sta per Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio: una gestione economica comune, paradossalmente, proprio per due elementi, fondamentali per l'economia dell'epoca, oggetto del bellicoso, secolare contendere fra Germania e Francia.

A questa prima iniziativa ne seguì subito un'altra: l'idea europea camminava e prendeva forma con i trattati di Roma, firmati dai sei Paesi in Campidoglio il 25 marzo 1957 che davano vita alla Comunità Economica e a Euratom. Seguivano la formazione di diverse istituzioni e l'Atto Unico europeo del 1986 che consentiva alla Comunità di realizzare un grande spazio senza frontiere. Intanto, attraverso tappe successive, i Paesi aderenti arrivavano a 15 e, recentissimamente, sono arrivati a 25. E non sembra finita.

Il relatore rileva come lo sviluppo della Comunità “...sia stato un passo travolgente”, a tal punto che le giovani generazioni, non potendo avere memoria storica, anche su fatti pur recenti, non sanno cogliere l'importanza enorme e fondamentale che quelli eventi hanno avuto e dei quali oggi noi godiamo i frutti. Basta pensare agli oltre 60 anni di pace, periodo difficilmente riscontrabile nella storia europea e al conseguente benessere. Secondo Costato, il fatto che i giovani diano per scontata la nuova realtà europea è un guaio. Infatti, è ancora lungo il cammino da compiere perché effettivamente si possa parlare di Unione.

E' essenzialmente oggi un'Unione economica dove circolano liberamente merci, capitali, persone, servizi che tende, faticosamente, a trovare un assetto politico al suo interno e, soprattutto, una presenza nella politica estera.

Occorre quindi una forte presenza, con voce univoca e determinata, nella politica estera. E' sperabile che il neo Parlamento eletto e la nuova Commissione, appena insediatisi, attivino senza indugio i mezzi necessari perché l'Europa possa contare con il suo “peso” fatto da 440 milioni di persone in uno scenario internazionale in rapido divenire con l'affacciarsi di nuove realtà economico-politico-sociali e culturali in grado di scombinate assetti che parevano consolidati.

o.c.

The International Association of Lions Clubs
Distretto 108 Tb - Italy



LIONS CLUB

S.MARIA MADDALENA - ALTO POLESINE

FESTA DEGLI AUGURI



Venerdì 17 dicembre 2004

Festa degli Auguri 2004

Solidarietà del Club in Angola e per la ricerca sulla talassemia

Già da qualche anno il Club riserva un incontro particolare a Suor Giovanna Conchi, sorella di un socio, missionaria in Angola, precisamente a Benguela, dove sta per essere ultimato un complesso destinato ad accogliere bambini in età scolare e giovani per l'avviamento al lavoro.

Il sacrificio e le difficoltà, specie sul piano economico, sono grandi; tuttavia l'opera sta prendendo avvio operativo con l'aiuto di molti amici.

Tra questi, è da annoverare anche il Lions Club di S. Maria Maddalena, il cui Presidente Stefano Fantinati, nella occasione della recente Festa degli Auguri, ha voluto offrire a Suor Giovanna un segno tangibile dello spirito di solidarietà che lega i lions ad iniziative volte al sostegno di fratelli che vivono nella povertà e nel bisogno più assoluto.

Nel medesimo incontro, la sensibilità lions ha trovato ancora modo di esprimersi con la destinazione di un congruo importo alla Associazione per la Lotta alla Talassemia di Ferrara, per contribuire alla creazione di una borsa di studio per la ricerca scientifica sulla talassemia, malattia purtroppo sempre presente nel nostro paese ed in particolare nella nostra zona.



Suor Giovanna Conchi in missione

Ficarolo - 18 dicembre 2004

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

Iniziativa che nasce dalla collaborazione di vari organismi locali

Si è svolta con grande soddisfazione la giornata della solidarietà, organizzata in collaborazione fra il Comune di Ficarolo, il Lions Club Santa Maria Maddalena Alto Polesine, l'Rsa Istituti Polesani di Ficarolo e la Residenza San Salvatore di Ficarolo.

Obiettivo della giornata è stato quello di creare un momento per far partecipare i più sfortunati facendoli sentire parte attiva della comunità. All'iniziativa era presente la giunta comunale guidata dal primo cittadino Antonella Mantovani, il comandante dei Carabinieri Maresciallo

Paolo Giarrizza e gli esponenti locali del Lions Club International: il presidente della Prima Circoscrizione geom. Remo Valentini, il presidente del club di Santa Maria Maddalena Dottor Stefano Fantinati, e il presidente del Comitato per la Solidarietà e Collaborazione Internazionale geom. Bruno Visentini.

La giornata ha preso il via davanti alla sede municipale con il ritrovo dei partecipanti che si sono quindi trasferiti al monumento dei caduti di piazza IV Martiri, dove è stato eseguito l'alzabandiera ed è stata deposta una corona d'alloro, in se-

gno di solidarietà a tutti coloro che soffrono a causa dei conflitti mondiali, il tutto alla presenza di numerosi cittadini e della banda musicale della Brigata Artiglieria Contraerei di Padova.

Poi la giunta ha accolto ufficialmente le autorità presso la sala consigliare. Il primo cittadino Antonella Mantovani ha fatto gli onori di casa, ringraziando il Lions Club che tanto si è dato da fare per i disabili dimostrandosi molto attento ai problemi dei più deboli. L'impegno dei lionisti è stato formalizzato lo scorso anno

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

durante un'analoga iniziativa con il protocollo sottoscritto con cui il Lions Club di Santa Maria Maddalena Alto Polesine si è impegnato a sostenere l'attività socio sanitaria riabilitativa della Rsa Istituti Polesani attraverso un progetto di tutoraggio e sostegno al fine di migliorare le condizioni socio ambientali degli ospiti e favorire l'inserimento sociale onde alleviarne ogni possibile forma di sofferenza psichica e sociale. Inoltre lo stesso club fece una donazione alla casa di riposo San Salvatore di arredamento e di un televisore per allestire una sala di svago per gli anziani ospiti.

Il presidente Valentini ha evidenziato come il Lions Club sia la più grande associazione umanitaria del mondo. "Siamo qui oggi per avvalorare il protocollo di tutoraggio firmato lo scorso anno" - ha

affermato - evidenziando poi la profonda e sincera amicizia che ci lega con il sindaco. Valentini è stato colto da un momento di commozione mentre ringraziava il presidente degli Istituti Polesani dottor Mauro Mantovani per la professionalità e la disponibilità con cui il suo personale svolge il proprio lavoro, con un'umanità che esula dalla sola professionalità.

Sono intervenuti poi il dottor Fantinati e il geometra Visentini, marcando il fatto che uno dei cardini dell'associazione lionista sia quello di partecipare personalmente e attivamente ai problemi di chi soffre.

Al termine di questo momento il sindaco ha consegnato alle tre autorità del Lions una targa con lo stemma cittadino, invitandoli quindi ad apporre una firma sul libro d'onore del Comune.

I convenuti si sono infine trasferiti ai

vicini Istituti Polesani, dove la Banda della Contraerei ha eseguito un concerto di Natale per gli ospiti e i cittadini presenti.

Prima della celebrazione della Santa Messa gli ospiti hanno portato i loro auguri, con una scena tratta dal loro recital natalizio "A Natale... c'è posta per te". Ha concluso la giornata un pranzo comunitario fra cittadini e ospiti degli Istituti.

Nel primo pomeriggio le autorità lionistiche e comunali si sono recate insieme alla presidente Gabriella Covizzi, a portare gli auguri di Natale unitamente ad un semplice omaggio a tutti gli ospiti della Residenza San Salvatore.

Gli ospiti disabili ed anziani con i loro semplice sorriso hanno saputo trasmettere a tutti quanti una particolare gioia in attesa delle prossime festività.

(La Settimana 26.12.2004)



Il Club presente con sei soci al **50° EUROPA FORUM** di Roma

Dal 30 settembre al 2 ottobre 2004 a Roma si è tenuto il 50° EUROPA FORUM.

All'Auditorium della Tecnica sono convenuti 1440 Lions provenienti dall'area europea. Una straordinaria partecipazione dei Lions a sedute, sessioni e seminari coronata anche dalla presenza costante del Presidente Internazionale Clemente F. Kusiak, dal IPIP Tae-Sup Lee, dal primo Vice Presidente indiano Ashok Mehta e dal secondo Vice Presidente Jimmy Ross e da numerose cariche lionistiche europee, i PIP Jean Bear, Pino Grimaldi oltre ai cinque Direttori Europei in carica.

Fra le autorità civili per il sindaco di Roma il Lions On. Maria Pia Garavaglia, Giovanni Conso Presidente della Corte Costituzionale e per il Parlamento Italiano l'On. Giuseppe Palumbo.

Gli infaticabili organizzatori Fabio Massimo e Francesco Tavoni hanno reso il Forum costruttivo e piacevole in una Roma accogliente per tre giorni e tre serate nelle cornici indimenticabili del Campidoglio, dei Fori Romani, di Villa Miani e del Salone della Cappella Sistina dove i colleghi europei si sono immersi in un'atmosfera unica per i luoghi e per il feeling che ci univa.

Il nostro Club, con 6 persone, era con la presenza più numerosa di partecipanti: Gianni Tessari, Remo Valentini,

Guido Fava, Franco e Bruno Visentini e Francesco Scerra.

I temi trattati: Leo and Youth, Il futuro del lionismo, Relazioni Internazionali, Donne nel sionismo.

I seminari trattati: L.C.I.F., Lions incontrano i Leo, Conferenza mediterranea, Lionismo nell'Est Europa, Lions su internet.

Ma il tema del Forum dominante era: "l'impegno dei Lions nella società europea" con le due correnti di pensiero e di azione. L'impegno umanitario da una parte e l'impegno civile dall'altro. Facce della stessa medaglia che non possono essere indipendenti l'una dall'altra, né una preminente sull'altra.

Con una frase profetica di Melvin Jones: "Se non faremo qualcosa per gli altri, non andremo lontano", si è chiuso il seminario sull'impegno umanitario al Forum.

Come su tutti i temi si sono succeduti relatori autorevoli ed espressioni comuni di volontà, di solidarietà umanitaria internazionale per il potenziamento

dell'Associazione oltre il Mediterraneo verso l'Est, verso il Sud e verso il mondo intero.

Il Vessillo del Forum Europeo si è trasferito in Germania per il 2005 ed andrà in Inghilterra ed Irlanda per il 2006.

Guido Fava



I soci F. Visentini, Scerra, Valentini, B. Visentini

2004



Attività svolta nel semestre

Appuntamenti

- 14/9 Consiglio Direttivo
- 24/9 Riunione soci presso Club House La Bisa - Trecenta
- 8/10 Serata di Apertura presso "Duchessa Isabella d'Este" - Ferrara
- 22/10 Riunione soci presso "Duchessa Isabella d'Este" - Ferrara
- 3/11 Consiglio Direttivo
- 12/11 Interclub con L.C. Portomaggiore-S.Giorgio, Tema distrettuale "Il clima e la ricaduta dei suoi cambiamenti", relatore Prof. L. Bragazza presso "Villa Regina" - Cocomaro di Cona
- 26/11 Riunione soci e consorti, tema "La Costituzione Europea: luci ed ombre", relatore Prof. Luigi Costato
- 1/12 Consiglio Direttivo
- 17/12 Festa degli Auguri, presso "Duca d'Este" di Ferrara
- 18/12 Giornata della Solidarietà, presso gli anziani e disabili R.S.A. e Residenza San Salvadore di Ficarolo

Services

- "Centro di accoglienza in Benguela (Angola)" di Suor Giovanna Conchi
- "Telefono Azzurro" di Bologna - sostegno bambini maremoto Sud-Est asiatico
- "Sostegno a 4 figli di Cecilia Robu di Badia Pol.", madre deceduta per incidente
- "Ricerca scientifica sulla talassemia", raccolta fondi per la Associazione di Ferrara
- Partecipazione al service per la raccolta occhiali usati e apparecchi acustici

WE SERVE

Il programma che ci aspetta

Appuntamenti

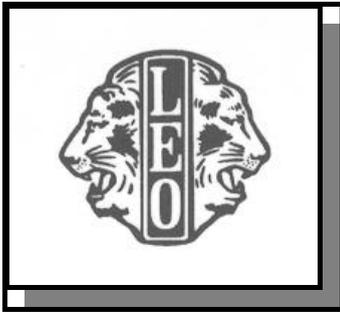
- 14/1 Riunione soci, presso "Duchessa Isabella d'Este" - Ferrara
- 1/2 Consiglio Direttivo; i successivi Consigli previsti al 1/3 - 5/4 - 3/5 -
- 2/2 Interclub con L.C. Ercole I d'Este, presso "Duca d'Este" di Ferrara, tema "Giornalismo come racconto: obiettività e punti di vista", relatore Dr. Luca Rigoni
- 11/2 Visita Ufficiale del Governatore Anna Maria Lanza Ranzani, presso l'Hotel "Duchessa Isabella d'Este" di Ferrara
- 25/2 Riunione soci
- 11/3 Interclub con i Clubs Kiwanis di Ferrara e di Rovigo
- 18/3 Riunione soci
- 9/4 Serata delle cariche - elezioni
- 22/4 Interclub con L. C. Ercole I° d'Este, Service distrettuale "Dallo smaltimento al riciclaggio dei rifiuti", relatore Dr. Ing. Emilio Caporossi
- 13/5 Charter Night, presso Country House La Romanina di Crespino
- 27/5 Riunione soci
- 10/6 Chiusura dell'annata lionistica 2004-2005

Services

- Sostegno del Club alle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto
- Restauro dipinto raffigurante S. Maria Maddalena nella Chiesa Parr. di Salara
- Sottoscrizione di n. 1 Melvin Jones fav. L.C.I.F.
- Borsa di studio per una Tesi di laurea sullo smaltimento dei rifiuti
- Contributi: Assoc. Ital. Leucemie, Assoc. Alzheimer Polesine, Fondazione Rose della Salute, Ceod Canda



2005



Solidarietà oltre confine

UNA NUOVA DIMENSIONE

SPAZIO LEO

Giovani medici impegnati nel Kumba Project

Il Leo Club S.M.Maddalena si allarga e programma nuove iniziative per i mesi futuri.

Nel corso degli ultimi mesi sono entrati a far parte del Club tre nuovi membri, Denise, Samuele e Paola. Le cerimonie si sono svolte in occasione della cena di apertura e della Cena degli auguri del Lions Club sponsor S.M.Maddalena A.P., come da tradizione.

Questi tre ragazzi si sono avvicinati al mondo Leo grazie alla loro amicizia con alcuni soci del club ed hanno intrapreso la loro attività dimostrando sensibilità e

e nella società dovute alla condizione di diabetico. I fondi raccolti in occasione di questa manifestazione nazionale saranno interamente impiegati per aiutare e promuovere la ricerca scientifica ed operativa sul diabete.

Il Leo Club, per sensibilizzare in primis i propri soci, ha però anche voluto dedicare una serata alla conoscenza di questa malattia invitando l'amica Chiara Carrescia, neolaureata in medicina, a spiegarci questa patologia. Chiara, grazie alla propria presentazione animata al computer ha reso molto interessante e proficua questa riunione sensibilizzando

tutti noi sulle problematiche che derivano da questa malattia.

Prossimamente poi il Club sarà impegnato, insieme al Leo Club Ferrara ed al SISM (Segretariato italiano studenti in medicina) nell'organizzazione di una festa di carnevale i cui proventi saranno devoluti alla sede ferrarese dell'associazione a favore del Kumba Project.

Il Kumba Project è un'idea nata nell'inverno del 2003.

L'idea fondamentale è quella di creare un progetto che portasse in una piccola cittadina del Camerun, Kumba (350.000 abitanti) gli studenti ferraresi e italiani per offrire le proprie conoscenze mediche alla popolazione locale presso due cliniche, la Saint Francis e la Ejed.

Grazie alla collaborazione dei medici locali e alla loro ospitalità, è stato possibile inviare il primo gruppo sperimentale di otto studenti nella cittadina Camerunese allo scopo di visionare le infrastrutture, analizzare con attenzione le necessità più incombenti tra il materiale di supporto medico e rendere possibile l'arrivo, in diversi momenti dell'anno, di altri gruppi

che portano ogni volta ingenti quantità di medicinali antimalarici, antibiotici ed antimicotici.

I primi ragazzi portarono con sé alcune valige, ognuna delle quali conteneva materiale sanitario vario (da farmaci a cateteri, lame da bisturi, garze, zanzariere ecc...), parte dell'enorme raccolta umanitaria effettuata durante tutto l'anno, frutto di donazioni di diversi enti e di acquisti del SISM di Ferrara con fondi destinati al Kumba Project.

Il materiale viaggiava con lettera d'accompagnamento e di donazione dell'Arcispedale S. Anna di Ferrara che ha devoluto un ingente quantitativo di farmaci grazie all'interessamento del Dipartimento di Malattie Infettive nella persona del dott. Cultrera.

Ad oggi periodicamente gruppi di otto specializzandi trascorrono alcune settimane a Kumba, portando là farmaci ed operando all'interno delle cliniche prescelte nelle quali aiutano la popolazione nella cura della malaria ma anche svolgendo campagne di informazione e prevenzione di questa malattia che affligge la popolazione locale, in media 3 volte all'anno per ciascuno.

Il Leo Club S.M.Maddalena vuole aiutare questa associazione che vive grazie all'impegno di giovani nostri coetanei che decidono di mettersi al servizio di popolazioni bisognose per alcune settimane, rinunciando temporaneamente alla propria vita ordinaria di studio e lavoro.

Per questa ragione i soci del Club si impegneranno a sostegno del KUMBA Project e daranno la massima diffusione possibile all'iniziativa della festa di carnevale pro SISM.

Monia, Sonia, Andrea, Carolina, Massimo, Marco, Samuele, Paola, Denise, Davide e Alessandra vi invitano quindi fin d'ora a dare notizia di questa festa ai vostri figli e amici. Sarà nostra cura trasmettere tutte le informazioni utili.

Monia Barca



Il Presidente Leo Monia Barca e due nuovi soci

disponibilità al servizio. Il club è convinto che l'entrata di questa tre persone porterà nuova linfa alle attività di club con nuove e rafforzate possibilità di service.

Il Club ora, forte dei suoi 9 soci e di due soci aggregati, sta svolgendo le attività del proprio programma, da ultimo la vendita TON di pandorini nelle piazze a favore dell'AGD, Associazione giovani diabetici, svoltasi sabato 4 dicembre. Questa vendita era anche destinata a sensibilizzare i cittadini sulla realtà del diabete mellito giovanile, una disfunzione cronica, che può colpire a tutte le età, oltre a combattere le discriminazioni nelle cure, nella scuola, nello sport, nel lavoro